

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Infortunati sul lavoro Numeri in crescita «Serve più sicurezza»

**I numeri.** La Lombardia conferma il primato negativo. A Lecco più incidenti mortali e denunce stabili. Anche Como e Sondrio registrano un aumento dei casi

STEFANO SCACCAROZZI

Gli ultimi dati Inail sugli incidenti sul lavoro confermano la preoccupante situazione che riguarda le province di Lecco, Como e Sondrio.

Tra gennaio e novembre 2019, infatti, rispetto allo stesso periodo del 2018, le denunce di infortunio per quel che riguarda la provincia di Lecco sono rimaste pressoché uguali, 3417 contro 3415, ma con cinque morti bianche rispetto alle tre dell'anno precedente.

A Como il numero di denunce totali è salito da 5157 a 5284 (+2,4%), mentre gli incidenti mortali si sono confermati cinque.

**Nessuna vittima**

Per quel che riguarda la provincia di Sondrio la buona notizia è che non si è registrato alcuna vittima nei primi undici mesi del 2019, rispetto alle cinque del 2018, ma il numero delle denunce è salito da 2079 a 2155 (+3,6%). Le nostre, insieme a Pavia, sono le uniche province lombarde che vedono aumen-

**Rancati (Cisl Lombardia): «Urgente un'azione di contrasto»**

tare il totale degli infortuni. I numeri regionali confermano la tendenza: gli infortuni mortali sono passati da 150 a 154, mentre gli incidenti sono calati dello 0,4% (-526 eventi) passando da 110.678 tra gennaio e novembre 2018 ai 110.152 nello stesso periodo 2019.

«In rapporto a tutte le altre regioni del Nord - è il commento di Pierluigi Rancati, segretario regionale Cisl Lombardia con delega alla salute e sicurezza - la nostra regione conferma il suo triste primato con il più alto numero di infortuni mortali, peraltro in aumento. Come Cislevidenziamo che il numero degli infortuni mortali conferma un andamento fortemente negativo, a sottolineare che si tratta di una tendenza non occasionale che ha urgentemente bisogno di un'azione di contrasto. Vanno quindi applicate prontamente le intese raggiunte con Regione Lombardia e va recuperato, a partire dai datori di lavoro e dalle istituzioni, quella dimensione di responsabilità e centralità che va data alla salute e sicurezza».

Un trend, quello degli incidenti mortali, in aumento da tre anni e per cui la Cisl Lombardia chiede un'inversione di tendenza. «Crediamo che il risultato di infortuni mortali zero possa essere un obiettivo reale, anche se certamente non semplice. Ma non può essere

perseguito solo da chi rappresenta i lavoratori. I dati ci dicono inequivocabilmente che la stessa attenzione non c'è da parte di tutti. La prevenzione e la tutela della salute e sicurezza sono un investimento e non un costo. Non lo dice solo la Cisl, ma lo impone la norma di legge e lo esige la realtà fotografata dai dati».

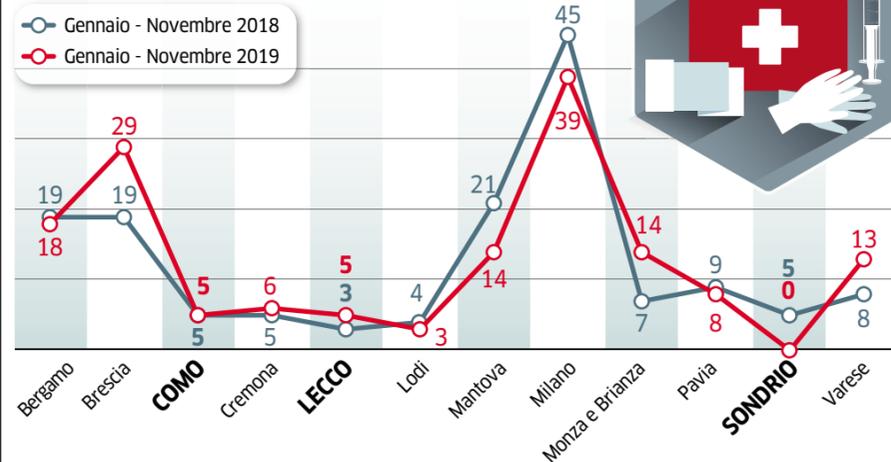
**Dimezzati quelli femminili**

Dall'analisi dei dati relativi agli infortuni mortali nel periodo gennaio-novembre 2019 sul 2018, emerge un calo del 47% (da 19 a 10 casi) per il genere femminile e un aumento del 10% (da 131 a 144 casi) per il genere maschile. Per quanto riguarda le fasce di età, si evidenzia un aumento dei casi tra i 20 e i 29 anni (+65%) e tra i 45 e i 54 anni (+34%).

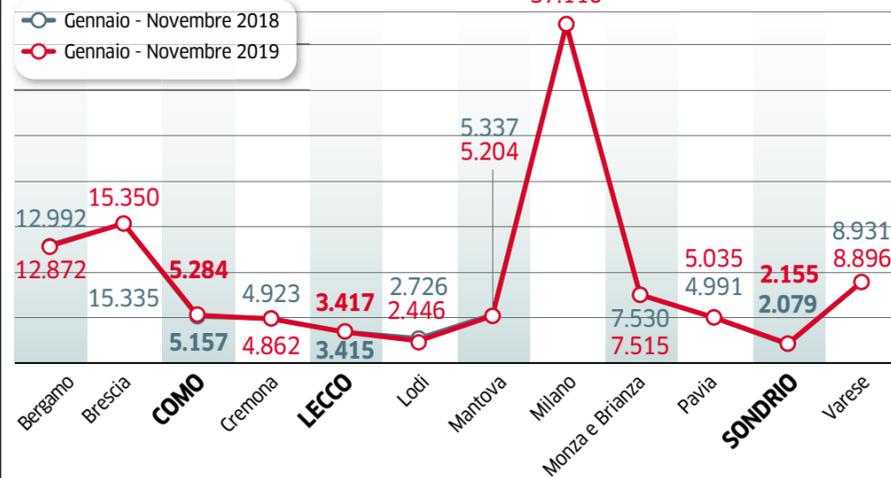
Quanto ai macrosettori, gli infortuni mortali sono più numerosi nell'industria e servizi (141 casi) confermando il dato già presente nel 2018. In agricoltura aumentano da cinque a 12; diminuiscono nel settore pubblico, da quattro a uno. Al livello territoriale, la provincia di Monza e Brianza registra un +100% dei decessi, da 7 a 14; Brescia sale da 19 a 29 (+52%), mentre Mantova e Milano calano rispettivamente da 21 a 14 e da 45 a 39. L'analisi degli infortuni totali evidenzia un calo in tutti i settori.

### Gli infortuni in Lombardia

#### GLI INFORTUNI MORTALI



#### LE DENUNCE DI INFORTUNIO



Inail

### Malattie professionali I numeri sono stabili

Resta invece sostanzialmente stazionario il numero di denunce presentate all'Inail per le malattie professionali. Nel periodo genna-

io-novembre 2019, rispetto all'anno precedente, infatti, si registra un lieve calo a Como (126 contro 128), una sostanziale diminuzione in provincia di Sondrio (82 contro 97, per un calo del 15 per cento) e la conferma delle 95 denunce nel territorio lecchese. Anche a livello regionale il dato è rimasto in linea con l'anno precedente, con un lieve aumento da 3766 a 3819 denunce (+1,4%). Per la quasi totalità riguardano lavoratori del settore indu-

stria e servizi, in 260 casi l'agricoltura e per 17 la pubblica amministrazione. A livello regionale, le denunce di malattie professionali nel corso del 2019 hanno riguardato: in 2005 casi il sistema osteomuscolare e il tessuto connettivo, 366 tumori, si sono registrati 62 disturbi psichici e comportamentale, 305 malattie del sistema nervoso, 428 dell'orecchio, 58 malattie della cute, e in 138 casi è stato colpito l'apparato dirigente.

## Il settore moda non trova gli addetti alla produzione

Il palcoscenico di Pitti diventa momento di analisi e confronto sui temi più caldi del tessile abbigliamento italiano. Ieri a margine dell'iter espositivo dedicato alle nuove collezioni maschili per l'inverno 2020-21 si è parlato di formazione, altro argomento di stretta attualità che richiede un impegno forte da parte delle istituzioni, delle scuole e delle aziende per guardare con fiducia al futuro.

Le imprese del made in Italy denunciano la carenza di figure manageriali e di persone preparate da impiegare nell'area operativa: è quanto emerge dall'indagine sui fabbisogni professionali promossa da Smi - Sistema Moda Italia, finanziata da Fondirigenti e realizzata in collaborazione con Ptsclas, presentata nell'ambito del salone fiorentino.

Dal campione di 246 aziende che hanno partecipato al-

l'indagine emerge una difficoltà di reperimento pari al 100% per gli addetti alla produzione per quanto riguarda tintura tessile e calzetteria, del 98% per il finissaggio, del 97% per i prototipisti, del 93% per la tessitura, del 89% per la maglieria. Il tasso di difficoltà scende all'82% per i responsabili della produzione e al 60% per i responsabili marketing, elementi ritenuti importanti dal maggior numero di impre-

se. Il settore moda allargato, comprendendo anche pelle, accessori, gioielli, occhialeria prevede 48 mila assunzioni nel prossimo quadriennio. Smi auspica un lavoro comune per valorizzare «le opportunità professionali offerte dal settore moda ai giovani ed alle famiglie», e prima ancora «il miglioramento dell'offerta formativa tramite una più stretta collaborazione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro».

«Stiamo avviando tutta una serie di iniziative virtuose perché ci sia sempre più una maggiore consapevolezza che l'istruzione tecnica è un valore a cui le imprese non possono certamente rinunciare» ha

affermato Antonella Mansi, vicepresidente di Confindustria e presidente del Centro di Firenze per la Moda Italiana, alla presentazione dell'indagine.

«Credo possiamo condividere tutti - ha aggiunto Mansi - l'invito che faccio da industriale a tutti i colleghi a formare intelligenze perché quello che ci aspetta ancora non lo sappiamo».

Marino Vago, presidente di Smi ha poi chiamato in causa il Governo: «Vorremmo essere ascoltati, ed è anche un messaggio che bisogna passare al Paese: non si può cambiare tre ministri nel giro di 15 mesi, è impossibile, per noi vuol dire ripartire da zero a spiegare le

cose a delle persone che non hanno neanche voglia di prestarci attenzione».

«C'è una filiera lunga che è fatta di antichi mestieri e antichi saperi», ha continuato Vago, spiegando che «nei prossimi 3-4 anni le aziende dovranno affrontare un passaggio delicato, ossia coniugare il proprio heritage con l'evoluzione del mondo digitale». Inoltre, ha sottolineato il presidente di Smi, «gli specialisti di domani dovranno saper dare risposte a nuove richieste in ambito di prodotti e processi legati all'utilizzo di materie prime sostenibili e seconde, provenienti da fonti tracciate».

S.Bri.

# Processo Gilardoni, parola alla difesa Ma i testimoni confermano gli insulti

**Mandello.** Segretarie appellate come "oche" e "cretine": «Nessuno ha mai preso le nostre parti»  
Si complica la posizione di Roberto Redaelli, sempre più collegato alla ex patron Mariacristina

MANDELLO

STEFANO SCACCABAROZZI

Tre ex dipendenti della Gilardoni Raggi X di Mandello chiamati a testimoniare dalla difesa di **Roberto Redaelli**, ex responsabile del personale, nel processo per presunti maltrattamenti e lesioni ai danni di alcuni lavoratori, un procedimento che vede l'ex capo del personale come principale imputato dopo l'uscita di scena della storica "patron" **Mariacristina Gilardoni**, per cui è stata emessa sentenza di non luogo a procedere a causa delle sue gravi condizioni di salute. Tra i test ascoltati, anche **Velia Scola**, in azienda dal 1998 al 2011, responsabile amministrativa ascoltata dalla signora Gilardoni e membro del Cda dal 2014 al 2016.

«Con la presidente Gilardoni - ha raccontato - ho sempre avuto un ottimo rapporto. Sicuramente era un tipo abbastanza impulsivo, mi diceva: "Signora Scola mi dica se vado bene, mi tenga ferma"».

In merito alle intemperanze della Gilardoni ha ammesso:

«L'ho sentita dare dell'oca e della cretina alle segretarie. Poi ricordo solo una scenata nei confronti del De Martin (un altro dipendente dell'azienda, dell'ufficio amministrativo, ndr). Io ero sempre chiusa in ufficio e quindi non mi accorgevo di quello che accadeva fuori».

La difesa Redaelli ha insistito anche sui rapporti tra Mariacristina Gilardoni e il figlio **Marco Taccani**, che secondo l'ex capo del personale sarebbero stati così tesi da arrivare anche alle mani: «Alla signora - ha continuato Velia Scola - dicevo sempre di evitare discussioni con il figlio davanti ai dipendenti, per una questione di immagine, ma erano comunque riguardanti la gestione dell'azienda».

Si è poi parlato di altri comportamenti di Redaelli poco consoni al ruolo di responsabilità ricoperto in azienda: «Quando la signora Gilardoni dava cinque minuti di tempo a De Martin per rispondere, Redaelli puntava la sveglia per cronometrare. È capitato che la presidente dicesse a Redaelli di andare a riferire un insulto a un tal dipendente e sono sicura che

questo è poi accaduto in almeno una circostanza, l'ho sentito direttamente».

A **Massimo Mainetti**, in azienda per due anni e mezzo come responsabile degli acquisti, è stato chiesto di riferire sull'atteggiamento della Gilardoni: «Sono stato insultato una volta - ha rammentato - e ricordo anche alcuni casi di persone trattate male dalla presidente. Nessuno è mai intervenuto in nostra difesa».

Anche a Mainetti è stata chiesta la natura del rapporto tra madre e figlio: «Ho assistito a discussioni, era un rapporto come quello tra datore di lavoro e dipendente».

**Mariarita Bregaglio** si è fermata in azienda solo un paio di mesi, periodo in cui si è vista negare un permesso per andare a presentare denuncia ai carabinieri per l'auto danneggiata fuori casa e ha ricevuto un pesante insulto dalla presidente.

«Anche senza permesso mi sono comunque assentata dal lavoro - ha detto al giudice - e da quel momento in poi l'atteggiamento nei miei confronti della signora Gilardoni e di Roberto Redaelli è diventato ostile».

A precisa domanda ha poi risposto: «Non ho mai visto Redaelli insultare o aggredire dipendenti». Nella prossima udienza del 22 gennaio altre due deposizioni richieste dalla difesa dell'ex capo del personale.



Mariacristina Gilardoni



L'ex responsabile Roberto Redaelli



L'ingresso della Gilardoni Raggi X

## Laboratori artistici Sono aperte le iscrizioni

Mandello

Si sono aperte ieri 8 gennaio e proseguono fino ad esaurimento posti le iscrizioni ai laboratori di arte, disegno ed espressività del colore, danza, yoga, musica e burattini, organizzati dalla Fondazione Ercole Carcano nella sua sede di via Statale al civico 7.

L'iscrizione è gratuita fino ad esaurimento posti, di conseguenza gli interessati devono organizzarsi per tempo, considerate anche le sempre notevoli richieste. Le adesioni si raccoglieranno dalle 10 alle 12, direttamente alla Fondazione.

È possibile iscrivere i bambini ad un solo corso e non si accettano iscrizioni telefoniche.

L'iniziativa si avvale della collaborazione di esperti specializzati nella didattica infantile.

Per i bambini dai 6 ai 10 anni ci sarà "Arte spaziale", al lunedì dal 20 gennaio al 23 marzo con Manuela Sormani.

Per gli appassionati di hiphop appuntamento al martedì con **Stefano Cortinovis** dal 21 gennaio al 17 marzo.

Gioca yoga si terrà il mercoledì dal 19 febbraio all'8 aprile con **Simona Pozzoni**.

"I colori degli artisti" è il laboratorio di **Irma Zerboni**, al lunedì, dal 16 marzo al 18 maggio.

**Michelle Goho Diseysson** condurrà invece "Se ti ascolto mi sento" per bambini dai 5 agli 8 anni, il martedì dal 24 marzo al 19 maggio. Deborah Negri guiderà "Amici di calzino" dal 30 marzo.

P.San.

## Novità alla Casa del bambino Arriva la sezione Primavera

Abbadia

Una classe su misura per i bimbi fra i 2 e i 3 anni. A settembre partirà anche il "servizio nanna"

Arriva la sezione Primavera. Alla scuola dell'infanzia "Casa del bambino" di via per Castello, a settembre prenderà il via la classe su misura dei bim-

bi fra i 2 e i 3 anni. La retta di frequenza per il tempo pieno, dalle 8 alle 16 è di 330 euro, e per il tempo ridotto ovvero dalle 8 alle 13 è di 300 euro, ci sono possibili riduzioni a seconda dell'Isee.

E da settembre ci sarà anche il "servizio nanna" per i più piccoli della scuola dell'infanzia: dopo pranzo potranno dormire un po' prima di uscire, per vivere con più energia la seconda parte

del pomeriggio e la serata in famiglia.

«Sempre pensando al bene dei bimbi, la scorsa estate abbiamo rifatto il giardino con erba, corteccia e ghiaia, insieme ad un angolo aromatico e ad una zona dedicata al giardinaggio - ricorda **Daniele Volpe**, presidente della scuola dell'infanzia - Resta come fiore all'occhiello la nostra cucina interna, variata e attenta

alle specifiche necessità alimentari oltre che ricca di frutta e verdura di stagione».

Tra le varie attività ci sono il progetto di psicomotricità, il pregrafismo per i grandi, la mensa interna e l'apertura della struttura a luglio.

Come per qualsiasi altra scuola, ci si può iscrivere entro il 31 gennaio presentandosi alla Casa del bambino, dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 13.30, oppure in altri orari contattando la scuola allo 0341/730201. Per la scuola materna la retta massima è di 175 euro al mese, con possibili riduzioni in base all'Isee.

P.San.



La Casa del bambino amplia la sua offerta

## Frazioni senza metano, sconti su gasolio e gpl

Perledo

Confermate le agevolazioni per la località non raggiunte dal metano. La prima volta fu nel 1999

Anche per il 2020 sono state confermate le agevolazioni per coloro che abitano nelle frazioni o nelle località non metanizzate del Comune di Perledo.

Per chi usa il gasolio c'è lo sconto di 0,12256 euro per ogni litro mentre per il Gpl lo sconto applicato è di 0,15101 euro al chilogrammo.

Il territorio comunale di Perledo è solo parzialmente metanizzato quindi i cittadini hanno diritto alla riduzione prevista dalla legge per chi risiede nella zona climatica E.

Beneficiari quindi sono coloro che abitano nelle frazioni di Vezio, Rogolo, Tondello, Bologna, Gisazio, Cestaglia, Olivedo superiore, Regoledo, Portone, Gittana e Panighetto.

Sono ricomprese inoltre le località Campallo, Zucco di Regoledo, Cusola, Pegnino, Caravino, Cava bassa, Selva,

Riva di Gittana nella zona nord (escluso l'immobile denominato "Morcatina") e le case sparse, a nord del fabbricato del bar "La fonte" ed in via Bosco delle streghe, dal civico 7 (con esclusione del fabbricato del bar e dei civici dall'1 al 6 di via Bosco delle streghe).

L'agevolazione è stata introdotta nel 1999 per venire incontro alle esigenze delle zone parzialmente non metanizzate, al di fuori dal centro abitato dove ha sede la casa comunale.

M.Vas.



La Riva di Gittana

### Annunci economici

Gli annunci economici si ricevono presso gli uffici Sesaab Servizi S.r.l. Società Unipersonale - Divisione SPM - CO.MO - Via G. de' Simoni, 6 - Tel. 0341.58.22.11 - Fax 0341.52.54.50 - UBICO - Via Ruffolo, 21 - Cas. Com. Lu. Velle - Tel. 0341.35.74.00 - SCORRHO - Via M. Salaria, 13 - ang. Via Galvani - Tel. 0342.20.03.80 - Fax 0342.27.30.05. **AVVISI DI CONCORSO** da lunedì venerdì da 9,00 alle 17,00 orario continuato. **AGENZIE DI LAVORO** da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00. **AVVISI DI CONCORSO** da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 14,00. La tariffa delle rubriche è di € 1,05 per parola, minimo 12 parole (ovvero € 12,60 parole (az. endo), le sole rubriche: "Domande di lavoro" e "Domande di impiego" € 0,55 per parola, inoltre: Internet 5 parole, indirizzi e-mail 5 parole e diritti e IVA. Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambasciisti legge 303 del 9-12-77. Si prega di non inviare curriculum indirizzati a Casella "La Provincia Sesaab Servizi" tramite Raccomandata o Assicurata. Infirmi, gli inserzionisti di natura o ricerca o personale che, in caso intendano mantenere l'anonimato, l'editore è comunque tenuto a invio dei dati del committente e del relativo annuncio a carico per l'impiego di competenza, in ottemperanza al decreto legislativo, n. 276 del 10-09-2013 e nella successiva circolare del Ministero del Welfare del 21/07/2014. Gli annunci economici delle rubriche 4 e 7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicata l'immobile.

### 8 Immobili Industriali e Commerciali

**GRANDATE** vendo capannone con impianti, servizi, uffici, 300 mq più ampio parcheggio. Affare. Privato 348.2700232 - 348.2283648.

### 50 Matrimoniali

**SONO** Gianni di Como, ho passato i 60 anni, cerco compagna scopo matrimonio. 339.8203824.

Per la pubblicità su questo giornale SPM Sesaab Servizi S.r.l. Società Unipersonale Divisione SPM Tel. 0341.357400

## Sindacati preoccupati per le sorti di 250 lavoratori

### Buona notizia, invece, nella vertenza Conad - Auchan

LECCO - **Nel comparto del commercio si è aperta una nuova crisi.** L'annuncio è arrivato tramite una nota della **Cisl Monza Brianza Lecco** a seguito dell'incontro che si è tenuto ieri, 8 gennaio, in cui il **gruppo Pozzoli Carni** ha annunciato al sindacato di aver depositato presso il Tribunale di Monza la domanda di **concordato preventivo**.

La proprietà, tuttora in mano alla famiglia Pozzoli, cercherà di vendere i 18 punti vendita del gruppo che danno lavoro a **250 dipendenti** (in Brianza e nel Lecchese, di cui uno anche in città, sono **7 punti vendita** con **150 dipendenti**).

“Se la vendita non dovesse andare a buon fine il rischio è che il gruppo possa fallire - spiega **Francesco Barazzetta, Fisascat Cisl Mbl** -. In quel caso i posti di lavoro sarebbero a rischio. Stiamo seguendo attentamente la vicenda. Siamo molto preoccupati per le possibili ricadute occupazionali. Cercheremo di tutelare al massimo i lavoratori anche attraverso l'impiego di ammortizzatori sociali”.

Nel frattempo però si registra una buona notizia nella [vertenza Conad/Auchan](#). Conad ha venduto il **punto vendita di Lecco** al **gruppo Carrefour** e quello di **Barzanò all'Esselunga**. “E' un piccolo passo avanti - osserva Barazzetta - che permette di salvare una sessantina di posti, in attesa che si chiarisca la situazione generale della cessione”.